**IN UN BAGNO**

Tra le mura della festa

sento il peso di un bicchiere

con un fondo di pensieri molto scuri,

è difficile da bere.

E nella notte, da una tasca dimenticata,

qualche verso scribacchiato dentro un bagno

mi spinge altrove.

Sai amico, se ti guardo

vedo un’ombra nel divano,

scuoto il prisma e rivolgo ancora gli occhi,

ma tu sei fatto di buio.

Nella notte da una serratura

Introduci la tua voce dentro il bagno,

mi prendi via.

Sopra al freddo pavimento

ora è sparso il mio bicchiere,

sai mi ha preso lo spavento, ma ora esco,

tanto non si può più bere.

Poi ci chiediamo ciascuno all’altro

*cosa ti succede*, se tu parlassi,

se tu sapessi che siamo tutti un po’ impauriti…

Che mettiam la testa sotto

a una tiepida risata

come struzzi con le ali sempre in tasca

e nelle tasche qualche verso,

che nella notte mi riconquista

con le parole che non ho detto a nessuno,

vigliacco e giullare.